

I VERBI DI MEMORIA

MEMINI, REMINISCOR E OBLIVISCOR

I verbi *memini*, *reminiscor* (mi ricordo) e *obliviscor* (mi dimentico) reggono il **genitivo della persona** e preferiscono l'**accusativo della cosa** di cui ci si ricorda o ci si dimentica, pur ammettendo, in quest'ultimo caso, anche il **genitivo**; se però la cosa è espressa con un pronome o un aggettivo neutro, il caso richiesto è sempre l'accusativo.

Pueri, vestrorum parentum mementote!
Ragazzi, ricordatevi dei vostri genitori!

Omnia meminit Scyron Epicuri dogmata.
Scirione si ricorda di tutti i principi di Epicuro.

RECORDOR

Il verbo *recordor* (mi ricordo) vuole **de + ablativo della persona** e preferibilmente l'**accusativo della cosa** (ma anche il genitivo o *de + ablativo*):

Non sine magno dolore de te recordor.
Mi ricordo di te con grande dolore.

Externa libentius quam domestica recordor.
Ricordo più volentieri i fatti pubblici che quelli privati.

OSSERVA

- L'espressione *mihi venit in mentem* (mi viene in mente) si può trovare costruita impersonalmente con il **genitivo** della persona o della cosa ricordata o con un costrutto personale (con il nominativo di un nome di cosa o di un pronome neutro).

ADMONEO, MONEO, COMMONEO E COMMONEFACIO

Questi verbi, che significano "richiamare alla memoria altrui", cioè "far ricordare", "rammentare qualcosa a qualcuno", si trovano costruiti con l'**accusativo della persona** cui si fa ricordare e **de + ablativo** (più raramente con il **genitivo**) della cosa ricordata; se però la cosa è espressa con un pronome o un aggettivo, si trova in accusativo:

De eo proelio vos invitus admonui.
Vi ho ricordato senza volerlo quel combattimento.